

VareseNews

Alla Liuc si studia il caso “Pomini”, fuori dalla crisi partendo da lontano

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2009

La crisi sta cambiando l'economia e le imprese ma c'è chi ha fiutato il vento in tempo e ha saputo mettersi in gioco puntando sull'innovazione. Questa mattina, mercoledì 4 marzo, alla **Liuc** è stato presentato **il caso della Pomini di Castellanza**, azienda costruttrice di macchine utensili che annuncia con una certa serenità di sentirsi tranquilla e salda nel mare mosso che la circonda tra chiusure, cassintegrations e scioperi grazie ad un metodo utilizzato dall'azienda per innovare iniziato dieci anni fa. «Siamo partiti – ha raccontato **Fulvio Giangrande**, direttore del personale di Pomini – coinvolgendo le persone in un **"team building"**. Una prima cellula operativa che è proseguita con la formazione di un gruppo di lavoro di 40 persone che poi si è allargato a tutti i 250 dipendenti impiegati nello stabilimento di Castellanza. Primi due segreti di questo metodo di lavoro sono il coinvolgimento e coesione».

Risultato: «Oggi Pomini – ha continuato Fulvio Giangrande – è un'azienda in controtendenza rispetto all'andamento economico generale. L'adozione di un nuovo progetto organizzativo ci permette oggi di guardare con più tranquillità di altri al prossimo futuro. Prova ne è il fatto che il nostro portafoglio ordini arriva fino alla primavera del prossimo anno». Con buone probabilità, dunque, di scavalcare la crisi grazie al **“Project e Program Management** a supporto dell'innovazione”, messo al centro dell'incontro di quest'oggi. La sfida, ha spiegato **Raffaella Manzini**, professore associato della **Facoltà d'ingegneria dell'Università LIUC**, «è quello di fornire alle imprese strumenti in grado di aggirare, saltare tutti quegli ostacoli che si frappongono tra un'idea e la sua realizzazione, tra un'idea e la sua concretizzazione sul mercato». Con metodo e capacità di programmare. Elementi garantiti dall'adozione, all'interno delle realtà produttive, del project e program management.

Fin qui i vantaggi presentati quest'oggi, riguardanti il tema della capacità di gestire e programmare i progetti di un'impresa. I seminari “Laboratorio d'innovazione” organizzati da Liuc e Univa, però, non si fermano qui. Riprenderanno a maggio con un appuntamento dedicato al tema “L'outsourcing nelle attività d'innovazione e i servizi di sviluppo nuovo prodotto”. A luglio e a settembre, invece, si parlerà di “Innovazione e marketing per i mercati islamici” e “L'innovazione nei servizi”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it